



POF triennale

IIS "Arcangelo Ghisleri"

Delibera del Collegio dei Docenti del 28.10.15
Delibera del Consiglio di Istituto nella seduta del 21.12.15
Aggiornato con
Delibera del Collegio dei Docenti del 12.10.2016
Delibera del Consiglio di Istituto nella seduta del 24.10.2016
Aggiornato il 22 dicembre 2016
Aggiornato il 25 ottobre 2017
Delibera del Collegio dei Docenti del 23.01.19
Delibera del Consiglio di Istituto nella seduta del 01.02.19

SEZIONE A AMBIENTE SOCIALE E RELAZIONALE

LINEE GUIDA	PAG.
FINALITA' EDUCATIVE	PAG.
CERTIFICAZIONI	PAG.

Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico

Le seguenti linee guida hanno origine

- da quanto predisposto dalla legge 107 del 3 luglio 2015 e dalle disposizioni legislative e normative ad essa correlate;
- da quanto emerso negli ultimi anni dalle rilevazioni del *sistema qualità* in vigore presso la nostra istituzione scolastica;
- dai dati rilevati ed esposti nel *Rapporto di Autovalutazione*
- dalle problematiche e opportunità che vengono dalla nuova configurazione della scuola a seguito di aggregazione di sezioni, sedi e spazi.

Una comunità professionale

La buona gestione della scuola ha luogo quando le regole sono note e condivise, quando la partecipazione è diffusa, quando le figure di sistema: i collaboratori del dirigente, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i coordinatori di area, i responsabili di sede e di progetto, concordano sulle linee da seguire, sulle azioni da realizzare, così come definite nelle riunioni degli organi collegiali.

Quando poi i docenti sono disponibili ad andare oltre l'attuazione dei compiti ordinari, anche se fondamentali, del buon insegnamento, è possibile che la professionalità si arricchisca di nuove e importanti competenze che consentono di non lasciare il dirigente unico responsabile della definizione e della conduzione dei processi della scuola.

Le finalità

I principi fondamentali della nostra Costituzione, in particolare gli articoli 33 e 34, contribuiscono all'ispirazione professionale del personale della scuola. Gli obiettivi del servizio vengono riformulati, nella loro descrizione, nell'ultimo intervento legislativo dalla legge 107 del 2015 che descrive azioni, finalità che si riscontrano nel P.T.O.F. della nostra scuola:

- Valorizzazione, sviluppo e ampliamento delle competenze dei vari ambiti disciplinari;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- Incremento dell'*alternanza scuola lavoro* realizzando percorsi di almeno 400 ore;
- Potenziamento alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- Promozione di azioni coerenti con il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*
- Apertura della scuola al territorio
- Formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale

Criticità e azioni di miglioramento

Problemi disciplinari

La riduzione del significativo numero di sanzioni disciplinari comminate negli anni deve essere ulteriormente perseguita portando avanti le azioni di miglioramento definite nel POF triennale:

- più attenta informazione/formazione sul *regolamento di istituto* e sul *patto formativo* coinvolgendo gli studenti e le loro rappresentanze in proposte di aggiornamento e adeguamento;
- prosecuzione realizzazione di incontri sull'*educazione alla legalità* con rappresentanze di istituzioni, enti e associazioni, ponendo particolare attenzione alla preventiva formazione delle classi sui temi proposti al fine di favorire una partecipazione più consapevole e responsabile;
- Incrementare la didattica laboratoriale e "del fare" al fine di valorizzare le diverse abilità e attitudini, anche considerando che la maggior parte degli episodi sanzionati avviene in situazione di didattica frontale;
- Incentivazione, quando la prospettiva di recupero è più probabile, della *sanzione alternativa* all'allontanamento con la realizzazione di attività a favore della comunità scolastica.

Risultati scolastici

La lettura degli esiti parla di una scuola dove la variabilità fra e nelle classi è significativa, dove i dati sugli insuccessi, nell'arco degli ultimi anni, risultano in linea con quelli nazionali e regionali, sia per quanto riguarda le non promozioni, che i giudizi sospesi. Per raggiungere l'obiettivo della riduzione di almeno il 10% delle non promozioni e dei giudizi sospesi è indispensabile l'attuazione delle seguenti azioni:

- Potenziare la realizzazione test di ingresso in tutte le discipline per diagnosticare il livello di partenza; potenziamento delle prove parallele da concordare nelle riunioni d'area e da realizzarsi in ogni disciplina; definizione di contenuti e competenze irrinunciabili di ciascuna disciplina.
- Rendere più efficace il sistema degli interventi di recupero rafforzando il monitoraggio e la valutazione
- Valorizzare a questo fine il ruolo dei docenti in organico potenziato, pur vedendo nel corrente anno scolastico (2016/17) un ridotto numero complessivo di ore data la disposizione di utilizzare i docenti a coprire alcuni spezzoni orario (la riduzione è stata di
- Concretizzare conoscenza e applicazione di quanto previsto nel *patto formativo* e nel *regolamento di Istituto*, in particolare mettere in pratica il diritto dello studente ad avere copia dell'elaborato; garantire coerenza tra contenuto della verifica e quanto svolto in classe; assicurare correzione e predisposizione di un recupero;
- Incrementare la didattica laboratoriale utilizzando le assai migliorate dotazioni della scuola
- Realizzare valutazione finale che coinvolga le azioni formative trasversali: alternanza scuola lavoro, scambi culturali, certificazioni esterne, progetti della scuola;
- Fornire chiara indicazione di misure compensative dove disposto.

Formazione

Se la formazione in servizio è un obbligo professionale, la legge 107 stabilisce che essa è *obbligatoria, permanente, strutturale*, è opportuno incrementare la partecipazione alla formazione nei settori dove la stessa è più critica e lasciata ai docenti ritenuti “gli addetti ai lavori”, in particolare quella relativa all’*alternanza scuola lavoro*, ai bisogni educativi speciali e alla disabilità, all’educazione alla cittadinanza. La scuola favorisce la partecipazione a corsi in orario di servizio, compatibilmente con problemi organizzativi. La partecipazione a corsi tenuti fuori orario di servizio è incoraggiata e oggetto di contrattazione

Positività ed eccellenze

Alternanza Scuola Lavoro

L’obiettivo di coinvolgere il 100% degli alunni delle classi terze previsto dalla legge 107 è stato raggiunto, così pure quello che la scuola si è data: di proseguire con le classi che già lo stavano realizzando. Nell’anno scolastico 2016/17 sono stati coinvolti circa 350 studenti e hanno partecipato 180 aziende, enti e studi del nostro territorio. Due classi sono state coinvolte tramite il progetto *Impresa Formativa Simulata*

Data la scarsa vocazione imprenditoriale del nostro territorio e l’aumento di ricerca di aziende da parte delle scuole data la disposizione di realizzare percorsi *ASL* anche per le scuole liceali, obiettivo di miglioramento è anche riuscire a mantenere gli standard dei progetti finora realizzati.

Valorizzazione del merito

Agli alunni che si distinguono per merito vengono assegnate borse di studio secondo un regolamento che viene stilato e aggiornato dal Consiglio di Istituto. Gli alunni sono premiati con fondi provenienti da donazioni di associazioni professionali, da privati e da un significativo contributo assegnato dal *Laboratorio Prove Materiali*.

La scuola ha anche provveduto ad incentivare le certificazioni linguistiche contribuendo alla spesa che le famiglie hanno sostenuto. In considerazione del momento di crisi economica ritengo obiettivo di miglioramento la capacità di garantire la disponibilità degli stessi fondi nei tre anni a venire, insieme all’impegno di coinvolgere altri enti e ordini professionali nell’intento di aumentare la disponibilità di fondi da finalizzare allo scopo.

Certificazioni esterne

Le certificazioni esterne, rilasciate da enti accreditati e riconosciuti a livello internazionale, rappresentano un valore aggiunto al diploma dell’Esame di Stato. Rappresentano anche una opportunità per la scuola che si mette in gioco. I dati relativi alle certificazioni ottenute sono pubblicati nel corrispondente allegato al presente PTOF

Relazioni internazionali

I progetti di scambi culturali e di stage all’estero hanno, tra gli altri, lo scopo di motivare allo studio delle lingue straniere che vengono parlate in un contesto reale e di bisogno. Le scuole partner attualmente sono in Germania e Danimarca, unitamente a quelle delle 6 nazioni partecipanti al programma europeo Erasmus Plus: Francia, Germania, Liechtenstein, Slovacchia, Spagna, Svezia. L’istituto, inoltre, promuove esperienze di soggiorni linguistici all’estero, in UK, Irlanda e Spagna.

Le dotazioni della scuola

L'obiettivo di miglioramento, cioè quello di portare al 100% il numero di aule classi dotate di LIM insieme a quello di garantire la sufficiente manutenzione e la funzionalità delle stesse è molto vicino alla realizzazione. Una rilevazione sull'utilizzo dei laboratori e degli strumenti da parte dei singoli docenti sarà il punto di partenza per organizzare azioni di miglioramento.

La comunicazione

La comunicazione esterna è assicurata in formato digitale. Il docente comunica a studenti e genitori, tramite il registro elettronico, esiti valutazioni, argomenti svolti, compiti assegnati ed eventuali comunicazioni ai singoli genitori o alla classe. La scuola trasmette assenze e permessi, circolari, con o senza richiesta di firma, esiti scrutini; quando necessario svolge sondaggi. È ancora assicurata la comunicazione in formato cartaceo, almeno relativamente ai momenti chiave dell'anno scolastico, per garantire la completa diffusione delle comunicazioni.

La comunicazione interna è in formato digitale. Il percorso che organizza la trasmissione della documentazione in formato digitale da parte del personale alla scuola è stato realizzato.

Il sito web è stato recentemente rinnovato, rispetta i requisiti comunicativi delle disposizioni legislative ed è agevole strumento nella parte comunicativa e promozionale dell'istituto.

Scelte di gestione e di amministrazione

Le scelte pedagogiche, finalizzate alla attivazione di percorsi didattici efficaci, personalizzabili e flessibili, con particolare attenzione all'integrazione e all'inclusione, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva ed alla didattica per competenze, trovano concretezza anche nella efficace organizzazione dei servizi amministrativi, nel completamento del processo di informatizzazione della scuola, nell'aggiornamento del sito web.

La continua riduzione di unità di personale ATA della scuola (quattro nel corrente anno scolastico) rendono la gestione delle attività ordinarie sempre più difficoltose. Al fronte di queste criticità attività il personale amministrativo della scuola è comunque particolarmente impegnato nella riorganizzazione dei servizi e nell'adempimento delle frequenti innovazioni disposte da interventi normativi. L'organizzazione della gestione documentale digitalizzata e la conservazione sostitutiva sono obiettivi prioritari nella riorganizzazione del servizio. L'organizzazione prevede una chiara definizione dei ruoli ma anche flessibilità nello svolgimento degli stessi e disponibilità ad affrontare situazioni di criticità ed emergenza al fine di snellire i tempi delle procedure e di risolvere i problemi. Le direttive comunicate alla Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi definiscono in maniera più articolata quanto esposto. Priorità dell'amministrazione è di completare la dotazione delle attrezzature e dei laboratori e di garantirne funzionamento e manutenzione; allo stesso tempo l'impegno è anche di garantire il decoro e la manutenzione dei locali dal momento che l'Amministrazione proprietaria fatica a garantire servizi di piccola manutenzione.

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il progetto educativo è il documento di identità dell'Istituto che fornisce indicazioni sui valori educativi condivisi da tutte le componenti della scuola e che rende esplicite le regole (diritti e doveri) che lo governano.

Tale progetto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ma in esso viene coinvolta l'intera comunità scolastica: la conoscenza delle linee secondo cui si muove la scuola è quindi non solamente un diritto degli utenti ma anche un modo per facilitare il confronto tra le varie componenti e per coinvolgere nella progettazione tutta la scuola.

FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

L'Istituto intende porsi come luogo dell'educazione e della crescita culturale, luogo di ricerca e di progettazione di modalità di insegnamento – apprendimento efficaci ed efficienti, luogo di esperienze che stimolino autostima, creatività e progettualità.

L'Istituto intende attivare percorsi formativi che generino coscienza e consapevolezza professionale, che educino gli allievi alla legalità come rispetto delle regole e uso cosciente degli strumenti di partecipazione, che stimolino spirito di confronto, dialogo e pluralismo.

Il miglioramento della qualità del servizio reso allo studente in una scuola attenta alle sue difficoltà ma anche alle condizioni che favoriscono i suoi interessi passa attraverso una serie di scelte educative ed organizzative tra le quali sono da sottolineare:

- ✓ attività di accoglienza agli allievi delle classi di nuova formazione per facilitare l'inserimento nell'ambiente scolastico;
- ✓ l'attività di orientamento (interno ed esterno) alla scelta del corso di studi;
- ✓ la promozione di attività culturali: teatro e varie arti;
- ✓ attività finalizzate alla educazione della salute compresa l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso (comma 10 L.107/15);
- ✓ la promozione di progetti che consentano la libera espressione della creatività giovanile;
- ✓ l'organizzazione di corsi di sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà;
- ✓ l'organizzazione di attività integrative;
- ✓ la promozione di sperimentazioni per rendere più ampia e rinnovata l'offerta formativa della scuola;
- ✓ la promozione di attività di aggiornamento per docenti al fine di adeguare la didattica alla evoluzione degli insegnamenti;
- ✓ l'attività di laboratorio come strumento attivo di conoscenza;
- ✓ l'approfondimento dei rapporti con il mondo del lavoro che opera nel nostro territorio;
- ✓ la facilitazione dei rapporti con le famiglie attraverso una comunicazione digitale tempestiva ed efficace e tramite l'organizzazione di colloqui individuali e assemblee dei genitori.

OBIETTIVI PRIORITARI

Il Piano dell'offerta formativa, attraverso le azioni sopra citate, prevede i seguenti obiettivi prioritari (comma 7 L.107/15):

- ✓ innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico;
- ✓ innalzare il livello di occupazione dei diplomati;
- ✓ potenziare l'azione di orientamento;
- ✓ diffondere la cultura dell'autonomia e sviluppare la ricerca e la conoscenza delle nuove tecnologie didattiche;
- ✓ attuare iniziative di formazione post secondaria e di formazione continua;
- ✓ promuovere la partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alla vita della comunità scolastica nel suo insieme;
- ✓ far acquisire comportamenti virtuosi volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà, all'inclusione di tutti i componenti la comunità scolastica;

- ✓ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e tenere aggiornate quelle delle discipline di indirizzo;
- ✓ potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività sportiva;
- ✓ potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- ✓ consolidare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e valorizzare la ricaduta sulla valutazione degli studenti;
- ✓ individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- ✓ aumentare la professionalità degli operatori scolastici;
- ✓ introdurre interventi per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema scolastico "Ghisleri".

Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto ai sensi del comma 5 della L.107/15, come descritte con ordine prioritario nel seguente schema deliberato dal Collegio dei docenti.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 L. 107/15
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento;
Potenziamento socioeconomico e per la legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; incremento dell'alternanza scuola – lavoro.
Potenziamento linguistico	Potenziamento della certificazione linguistica per la lingua inglese del corpo studentesco e docente. Attività laboratoriali con metodologia CLIL (Content language integrated learning). Progettazione e realizzazione del progetto europeo triennale Erasmus Plus.
Potenziamento umanistico	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare

	l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
Potenziamento motorio	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport a attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
Potenziamento per il sostegno	Rafforzamento dell'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;

Nello specifico delle singole situazioni i docenti facenti parte dell'organico potenziato saranno impegnati nelle classi dei collaboratori con semidistacco e dei docenti incaricati di progetti strategici. Parteciperanno inoltre alla realizzazione di sportelli didattici e di azioni di recupero e approfondimento secondo un calendario stabilito, e alla realizzazione di alcuni progetti della scuola. Implementeranno le ore destinate al sostegno e terranno ore di supplenza nelle quali svolgeranno regolari lezioni su temi concordati con i docenti coordinatori di area.

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

Le richieste formulate dalla scuola hanno trovato parziale corrispondenza nelle risorse assegnate. Si evidenzia, tuttavia, che la disposizione di utilizzare l'organico potenziato per coprire alcuni spezzoni orario ha comportato una riduzione delle ore complessive a disposizione: dalle 3564 dello scorso anno alle 2970 del corrente 2017/18, con una riduzione del 17%.

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero collaboratori del Dirigente	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
A048	350	250 (Vicario)			100
A019	660		460	200	
A017	300		100	150	50
A346	600		200	200	200
A037	460		160		300
A029	600		300		300
TOTALE	2.970	250	1220	550	950

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

All'inizio di ogni anno scolastico il consiglio di classe, sulla base della Programmazione Educativa che costituisce parte integrante del POF, stabilisce gli obiettivi trasversali, cioè perseguibili da tutti i docenti indipendentemente dalla disciplina specifica.

Tali obiettivi sono:

- Capacità di ascolto, concentrazione, comprensione, selezione delle informazioni;
- Capacità di comunicare utilizzando con precisione termini e simboli;
- Capacità di trasporre concetti, esperienze da un linguaggio all'altro;
- Capacità di organizzare la raccolta dati e di interpretarli in relazione alla acquisizione di un metodo scientifico;
- Consapevolezza del proprio processo di apprendimento: coinvolgimento degli alunni nel controllo delle varie fasi del lavoro stimolando la riflessione sull'esito delle verifiche.

AREA SOCIO AFFETTIVA E COMPORTAMENTALE – BIENNIO

B I E N N I O	OBIETTIVI	STRATEGIE D'INTERVENTO	RISULTATI ATTESI
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità di autocontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare un comportamento rispettoso delle norme della comunità scolastica e dell'ambiente • Reprimere gli episodi di maleducazione e di disturbo 	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • lascia in ordine l'ambiente; • rispetta i compagni; • rispetta gli insegnanti; • controlla le proprie reazioni; - utilizza in modo corretto le dotazioni elettroniche personali e in dotazione alla scuola
	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla partecipazione attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare rapporti corretti, rispettosi di sé e degli altri • Favorire il dialogo e la collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • ascolta sia le spiegazioni, sia le interrogazioni • interviene in modo ordinato • chiede spiegazioni motivate • comunica le proprie idee con chiarezza
	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere l'ambiente scolastico sereno, stimolante e sicuro • Suscitare nuovi interessi • Prevenire stati di emarginazione o di disagio 	<ul style="list-style-type: none"> • è disponibile ad accogliere le diversità sociali • si interessa degli altri • si appassiona alle attività proposte - sviluppa atteggiamenti consapevoli riguardo alla propria salute e a quella degli altri - conosce e rispetta le norme sulla sicurezza nell'ambiente scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare il senso di responsabilità e di autonomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevoli della scelta operata e delle responsabilità che comporta • Insegnare una corretta gestione degli strumenti di lavoro • Suggestire modi per organizzare il proprio lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • porta il materiale necessario • rispetta le scadenze • esegue puntualmente i propri compiti • prende appunti • segue il percorso didattico -

- Incoraggiare gli sforzi per migliorare

AREA COGNITIVA– BIENNIO

B I E N N I O	OBIETTIVI	STRATEGIE D'INTERVENTO	RISULTATI ATTESI
	·Avviare al possesso di un valido metodo di studio	·Verificare e consolidare il possesso dei prerequisiti ·Guidare alla comprensione (del testo, delle regole, dei concetti, ...) ·Illustrare metodi di lavoro specifici ·motivare percorsi didattici	Lo studente ·si impegna nel lavoro costantemente ·esegue i compiti ·motiva le risposte ·applica le regole correttamente ·distingue il caso particolare da quello generale
	·Arricchire le capacità linguistiche	·Utilizzare tutti gli strumenti linguistici delle materie (schemi, grafici, simboli, ...) ·Correggere espressioni non chiare o scorrette o incomplete ·Sottolineare termini specifici della disciplina indicandone l'uso ·Educare alla lettura	·recepisce correttamente le informazioni ·è in grado di comunicarle chiaramente ·utilizza la terminologia e i simboli specifici
	· Dare inizio all'autovalutazione	·Motivare il voto ·Chiarire i criteri di valutazione ·Utilizzare il voto non in senso minaccioso o punitivo ma educativo	·diventa consapevole delle proprie carenze e degli errori commessi ·si sente incoraggiato a migliorare ·avverte che i suoi sforzi vengono apprezzati

In seguito all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni la scuola, tramite delibera degli Organi Collegiali, concorda di perseguire il raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione definiti negli allegati al D.M. 139 del 2007

AREA SOCIO AFFETTIVA E COMPORTAMENTALE – TRIENNIO

OBIETTIVI	STRATEGIE D'INTERVENTO	RISULTATI ATTESI
-----------	------------------------	------------------

**T
R
I
E
N
N
I
O**

·Migliorare la capacità di partecipazione

·Sollecitare rapporti corretti, rispettosi di sé e degli altri
·Incoraggiare interventi pertinenti
·Favorire la collaborazione con i compagni e l'insegnante

Lo studente
·Controlla le proprie reazioni
·Interviene in modo pertinente
·Collabora allo svolgimento di attività collettive di classe e di Istituto assumendo responsabilità e rispettando le opinioni altrui.

Educazione alla salute

-Rendere l'ambiente scolastico sereno, stimolante e sicuro
-Suscitare nuovi interessi
-Prevenire stati di emarginazione o di disagio

-è disponibile ad accogliere le diversità sociali
-si interessa degli altri
-si appassiona alle attività proposte
-sviluppa atteggiamenti consapevoli riguardo alla propria salute e a quella degli altri
-conosce e rispetta le norme sulla sicurezza nell'ambiente scolastico

·Potenziare l'autonomia

·Sollecitare a rilasciare personalmente le difficoltà prima di richiedere un aiuto esterno
·Sollecitare a gestire razionalmente il proprio tempo ed il proprio lavoro
·Far rispettare le scadenze con la programmazione del proprio lavoro, penalizzando la non puntualità

·Opera scelte e le sa motivare
·Rispetta le scadenze
·Segue con costanza il lavoro scolastico
-utilizza in modo corretto le dotazioni elettroniche personali e in dotazione alla scuola

AREA COGNITIVA- TRIENNIO

OBIETTIVI

STRATEGIE D'INTERVENTO

RISULTATI ATTESI

T R I E N N I O	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare un metodo di studio ragionato e critico 	<ul style="list-style-type: none"> Mettere in evidenza le varie fasi di un processo logico: analisi dei dati, messa in relazione degli stessi, formulazione di ipotesi, verifica, valutazione nonché comunicazione dei risultati Proporre percorsi di lavoro induttivi e deduttivi Offrire occasioni di confronto e di giudizio Sollecitare l'autonomia nel lavoro 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> Opera con metodo scientifico e secondo processi logici Passa dalla constatazione di casi particolari e formulazioni generali e viceversa Opera confronti, individua collegamenti, coglie analogie Ha padronanza delle metodologie specifiche e dei contenuti
	<ul style="list-style-type: none"> Arricchire la capacità linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> Segnalare le espressioni generiche Sottolineare il rigore e la ricchezza di significato del termine tecnico Incoraggiare le letture e gli approfondimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime in modo chiaro e corretto Utilizza con proprietà e consapevolmente il linguaggio specifico della materia
	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare la capacità di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> Esplicitare gli obiettivi il cui raggiungimento è oggetto della verifica Motivare la valutazione delle prove, esplicitando i criteri utilizzati Stimolare e valorizzare capacità e abilità individuali 	<ul style="list-style-type: none"> Sa valutare la sua partecipazione alla vita scolastica Sa valutare la propria preparazione Opera scelte consapevoli Acquisisce migliore conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità

PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è improntata a criteri di trasparenza, imparzialità e tempestività.

Il Collegio Docenti, al fine di adottare omogenee modalità di verifica dell'apprendimento, formula le seguenti indicazioni di lavoro:

- Le valutazioni devono essere numerose e frequenti;
- le interrogazioni e gli esercizi devono verificare obiettivi ben definiti;
- I contenuti e gli obiettivi, oggetto della verifica, devono essere resi noti per tempo agli studenti;
- I criteri di valutazione devono essere trasparenti;
- La comunicazione dei risultati delle prove scritte deve essere sollecita e, dopo la consegna dell'elaborato allo studente, gli si consente di fotografarlo con il cellulare o di fotocopiarla
- I risultati delle prove orali devono essere comunicati con indicazioni chiare;
- La valutazione sommativa deriverà dagli atti.

Nella valutazione finale le proposte di voto dei singoli docenti non consisteranno in una pura e semplice media aritmetica dei voti riportati dagli allievi nelle prove, ma terranno conto di tutti gli elementi raccolti nelle occasioni in cui l'allievo si è messo in luce (quindi non solo compiti in classe e interrogazioni ma anche lavoro di gruppo, relazioni, ricerche e interventi in classe, ruolo assunto nella partecipazione a progetti).

Gli elementi su cui si fonda la valutazione dell'apprendimento sono i seguenti:

1. Il profitto serve ad esprimere il grado di conseguimento degli obiettivi cognitivi e delle relative abilità stabiliti nella programmazione. Nell'ambito di ciascuna disciplina vengono discussi e definiti tra insegnanti, gli obiettivi ed il livello minimo da raggiungere per stabilire il giudizio di sufficienza;
2. Ai fini della valutazione globale non bisogna limitarsi al bagaglio cognitivo dello studente, ma trarre indicazioni utili anche dal metodo di studio usato dall'allievo, dall'interesse e dalle motivazioni messe in evidenza, dall'impegno nel lavoro scolastico;
3. Altro elemento fondamentale è la partecipazione alla vita di classe ed i comportamenti ad esso correlati: l'attenzione, la puntualità nel mantenere gli impegni, la capacità di formulare proposte costruttive, -gli interventi di approfondimento o la richiesta di chiarimenti, -la disponibilità alla collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.
4. Alla valutazione finale concorre anche la considerazione della progressione nell'apprendimento e in generale nell'acquisizione di autonomia che lo studente ha realizzato rispetto ai livelli di partenza;
5. Prove per classi parallele sono da incentivare al fine di rendere più unitario il livello dei saperi e delle competenze da raggiungere e valutare;
6. I risultati e le modalità di partecipazione alle eventuali attività di recupero e sostegno, sia curricolare che extracurricolare, sono anch'essi elementi importanti per un giudizio globale dell'allievo;
7. La valutazione finale terrà conto anche della condotta. In particolare:
 - a. in presenza di un comportamento gravemente negativo, il consiglio di classe potrà assegnare "5" in condotta che comporterà automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
 - b. il voto di condotta farà media con i voti di profitto nelle singole discipline.

c. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tale griglia viene impiegata in sede di scrutinio intermedio e finale con la precisazione che, al termine del pentamestre, potrà essere assegnato un voto di comportamento superiore rispetto a quello previsto dalla griglia qualora l'alunno, anche in presenza di note disciplinari, abbia dimostrato un miglioramento evidente e protratto negli atteggiamenti ed abbia assunto comportamenti adeguati.

ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati	10	Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le materie; partecipazione costruttiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza assidue.
	9	Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante e partecipazione attiva in tutte le materie; atteggiamento corretto e disponibile con docenti e compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.
COMPORAMENTO BUONO STANDARD	8	Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze;

		assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
COMPORAMENTI CON IRREGOLARITÀ Presenza di anche uno solo dei parametri indicati	7	Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; presenza di non più di 3 note disciplinari non gravi (ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, mancanza del materiale didattico, disturbo non continuativo alle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; mancato rispetto delle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti; richiami per uso del cellulare o ascolto di musica non autorizzato e altri comportamenti analoghi valutati dal Consiglio di classe); provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.
	6	Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici presenza di più di 3 note disciplinari non gravi (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici; reiterato uso del cellulare; lancio di oggetti e altri comportamenti analoghi valutati dal Consiglio di classe);o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche; scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.
COMPORAMENTO NON SUFFICIENTE	5	Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti o alcoliche; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni e qualunque altro comportamento che configuri una fattispecie di reato); presenza di note diffuse molto gravi con sospensione scolastica superiore ai 15 giorni (articolo 4 D.M. n°5 del 16/01/2009).

Infine, è da sottolineare la valenza formativa del momento della valutazione che sarà utilizzata per incentivare forme di autovalutazione da parte dello studente, per consentirne una maggiore responsabilizzazione e per sviluppare capacità di analisi delle proprie potenzialità e del proprio impegno.

La valutazione intesa come giudizio del lavoro svolto dagli alunni - che può confermare o rimettere in discussione la programmazione dell'insegnante e del Consiglio di Classe - avviene seguendo la seguente griglia:

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ESPOSIZIONE	INTERESSE	VOTO in decimi	PUNTEGGIO in quindicesimi
Approfondita E criticamente rielaborata	Immediata e completa	Sicura autonoma e costante	Pertinente e brillante	Partecipativo e propositivo	10	15
Approfondita	Immediata	Sicura e costante	Appropriata e scorrevole	Propositivo	9	14
Organica	Ragionata	sicura nel contesto didattico	Chiara	Attivo	8	13
Corretta	Sicura e adeguata	Corretta in situazioni standard	Pertinente	Costante	7	11-12
Essenziale	Sommara	assistita	complessivament e accettabile	Accettabile ma non sempre attivo	6	10
Superficiale	Limitata	Imprecisa	Faticosa e poco puntuale	Superficiale	5	9-8
Superficiale e frammentaria	Limitata e non autonoma	Confusa	Approssimativa e a volte scorretta	Superficiale e incostante	4	7-6
Frammentaria e lacunosa	estremamente limitata	Scarsa	Scorretta	scarso	3	5-4
Molto lacunosa	Molto carente	Carente e limitata	Molto scorretta	Molto scarso	2	3-2
Nulla	Pressoché nulla	Nulla	Del tutto inadeguata	Nulla	1	1

MODALITÀ E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

MODALITÀ

Gli alunni delle classi del triennio sono tenuti a presentare la documentazione relativa al riconoscimento dei crediti formativi entro la data del 15 Maggio di ogni anno scolastico.

I coordinatori di classe effettuano un esame preliminare della documentazione presentata dagli allievi e formulano proposte al Consiglio di Classe in merito al riconoscimento dei crediti formativi.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sentite le proposte del Coordinatore, esamina la documentazione presentata dagli alunni ed indica quali attività debbano essere riconosciute come crediti formativi. Tale riconoscimento intende premiare gli studenti che abbiano compiuto al di fuori della scuola qualificate esperienze coerenti con il corso di studi.

CRITERI

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto degli art.1, 2 del D.M. n°49 del 14 Febbraio 2000 ha deliberato quanto segue:

Il "Credito Formativo" deve corrispondere a delle esperienze formative realizzate all'esterno della istituzione scolastica. Il Consiglio di classe valuta le esperienze documentate dagli alunni e delibera quali attività devono

essere considerate coerenti con il percorso formativo della scuola ed essere quindi acquisite come crediti formativi. Le esperienze ritenute valide come credito formativo verranno presentate alla commissione d'esame per essere inserite nel diploma che viene rilasciato al termine dell'esame. I Crediti Formativi validi consentono al Consiglio di classe di poter assegnare all'alunno anche fino al valore massimo di Credito Scolastico previsto per la fascia di pertinenza dell'alunno.

Danno luogo a Credito Formativo le esperienze formative realizzate nei seguenti ambiti, esterni all'istituzione scolastica:

- attività culturali, corsi esterni in ambiti culturali e formativi in armonia con il P.O.F. triennale e corsi di lingua extrascolastici;
- attività artistiche e ricreative;
- attività di formazione professionale, corsi esterni professionali in armonia con il P.O.F. triennale;
- attività ed esperienze di lavoro;
- Alternanza scuola – lavoro tribunale;
- attività riferite alla difesa dell'ambiente;
- attività riferite al volontariato, purché non episodiche, ma inserite in un progetto continuativo di collaborazione;
- attività riferite alla solidarietà;
- attività riferite alla cooperazione;
- attività agonistiche sportive riconosciute dal CONI, purché non abbiano determinato livelli rilevanti di assenze dalle lezioni.

La coerenza delle esperienze con l'indirizzo di studi va individuata nelle competenze che si evincono da tali esperienze e quindi:

- nella omogeneità dei contenuti tematici dei corsi scolastici frequentati;
- nel loro approfondimento e/o ampliamento;
- nella realizzazione di momenti formativi di particolare significato.

Sono valutabili solo le esperienze documentate.

La documentazione deve contenere i seguenti elementi:

- Ente pubblico o privato (es. ditta, società sportiva, ecc.) presso il quale è stata realizzata l'esperienza;
- Descrizione dell'esperienza dalla quale risulti:
 - ⇒ Tempi e durata effettiva dell'esperienza;
 - ⇒ Ruolo ricoperto dallo studente durante l'esperienza;
 - ⇒ Abilità acquisite attraverso l'esperienza

All'alunno con Credito Formativo riconosciuto compete l'assegnazione di un valore che può essere pari fino al massimo della fascia per il Credito Scolastico, sempre che non siano presenti insufficienze nello scrutinio finale.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

Il Consiglio di Classe sulla scorta:

- a) dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di **un congruo numero di interrogazioni**, nonché di **esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola**;
- b) del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero, dei corsi di sostegno e dello sportello didattico e del recupero dei debiti pregressi;

inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul **profitto**, sull'**impegno** e su tutti gli altri **fattori**, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo.

In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socioculturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale.

In linea di massima le aree di collocazione delle valutazioni fanno riferimento alla seguente tabella:

- **sufficienza (voto da 10 a 6) - obiettivi fondamentali sostanzialmente raggiunti;**
- **insufficienza (voto 5) - obiettivi fondamentali parzialmente raggiunti;**
- **insufficienza grave (voto da 4 a 1) - obiettivi fondamentali sostanzialmente non raggiunti.**

Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto; le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati; dal quadro dei voti emergono quattro tipologie:

- a - l'alunno viene escluso dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una o più discipline;
- b - lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, viene pertanto, **AMMESSO** alla classe successiva;
- c - l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e viene pertanto **NON AMMESSO** alla classe successiva;
- d - L'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:
 - insufficienze non gravi
 - insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

è il Consiglio di classe a valutare se la situazione complessiva dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo.

Gli alunni che il consiglio di classe non riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti secondo le modalità previste per il periodo estivo e prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo **NON SARANNO AMMESSI** alla classe successiva.

Gli alunni che il consiglio di classe riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe, avranno il giudizio sospeso in attesa dei risultati delle prove di verifica effettuate alla fine di ogni percorso di recupero stabilito dal consiglio di classe e il cui esito sarà sancito nello scrutinio differito.

Secondo quanto indicato dall'O.M. n.40 dell'8 aprile 2009, saranno **AMMESSI all'ESAME DI STATO** gli studenti che avranno conseguito la sufficienza in tutte le materie e in condotta.

Per gli alunni delle classi quinte il Consiglio di Classe provvederà, altresì, ad integrare le valutazioni espresse nelle singole discipline con la formulazione, per ogni candidato, di un sintetico giudizio di **AMMISSIONE** all'esame di Stato stesso.

Il Consiglio di Classe deliberati, anche a maggioranza, gli alunni che devono essere ammessi alla classe successiva, assegna collegialmente i voti nelle singole discipline e, effettuata la **media dei voti** così assegnati, tenendo conto anche del voto di condotta, procede, a conclusione degli scrutini, all'assegnazione del **credito scolastico**.

L'attribuzione del **credito scolastico** si esprime con un **numero intero**, in relazione ai seguenti criteri:

1. in presenza di insufficienze, il consiglio di classe sospende l'assegnazione del punteggio fino allo scrutinio finale differito. Di norma, in caso di recupero, verrà assegnato il valore di credito scolastico previsto come **minimo** nella banda di oscillazione della fascia di valutazione considerata, a norma dell'articolo 1, comma 2 del D.P.R. 22 maggio 2007. In casi particolari, il consiglio di classe può deliberare diversamente, ovvero attribuire il valore di credito scolastico previsto come **massimo** per la fascia considerata, indicando le opportune motivazioni.
2. nel caso in cui la media dei voti si collochi o superi il valore medio fra il livello minimo ed il livello massimo della fascia di appartenenza, di norma, sarà assegnato il valore di credito scolastico previsto come **massimo** per la fascia considerata, tenendo rigorosamente conto, comunque, dei seguenti elementi: interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, impegno e metodo dimostrato nello studio, andamento del percorso scolastico, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi acquisiti al di fuori dell'istituzione scolastica;

3. nel caso in cui la media dei voti **NON** si collochi o **NON** superi il valore medio fra il livello minimo e il livello massimo della fascia di appartenenza, di norma sarà assegnato il valore di credito scolastico previsto come **minimo** per la fascia considerata, salvo la presenza dei seguenti positivi elementi che consentono l'assegnazione del credito massimo:
- assiduità della frequenza scolastica: vale come parametro positivo il fatto che l'alunno non abbia effettuato assenze collettive ingiustificate e non abbia superato il 5% di assenze annue, escludendo dal computo quelle legate a malattie debitamente documentate;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità dimostrati nello studio; andamento del percorso scolastico: è il Consiglio di Classe che esprime collegialmente un giudizio unanime;
 - andamento del percorso scolastico e partecipazione alle attività complementari ed integrative: devono valutarsi esclusivamente le ore extracurricolari e comunque aggiuntive al tempo scuola correlate da un inequivocabile giudizio positivo del docente responsabile delle suddette attività;
 - crediti formativi acquisiti al di fuori dell'istituzione scolastica.
4. all'alunno:
- che ha partecipato ad almeno **due astensioni collettive** in assenza di qualsiasi elemento che le potesse legittimare, anche in presenza di giustificazioni formalmente accettabili
 - che ha effettuato almeno **due assenze ingiustificate**
 - che presenta **note di demerito disciplinare**

in conseguenza della negligenza del suo comportamento potrà essere assegnato il **valore minimo di credito** previsto dalla fascia di appartenenza della media.

Per gli allievi con **giudizio sospeso**, il Consiglio di Classe provvederà ad avvisare le famiglie indicando le attività che si consigliano all'alunno al fine di colmare le deficienze riscontrate, le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

AREA DEI PROGETTI

LA TIPOLOGIA DEI "PROGETTI"

Nell'ambito del POF, ogni anno l'Istituto, a seguito di monitoraggio e valutazione delle azioni svolte l'anno precedente, procede alla stesura di progetti che si collocano nelle seguenti aree:

- **Progetti dell'Autonomia**

Rientrano in questa categoria gli interventi realizzati sfruttando gli spazi concessi dalla normativa in relazione agli aspetti didattici (utilizzo dei 15% del monte ore per progettare ed attuare azioni che incidono sul curriculum), organizzativi (strutturazione dell'organizzazione dell'istituto in termini di tempi, fasi e impegno delle parti coinvolte - studenti, docenti, personale ATA) e finanziari (in relazione alle modalità di reperimento di risorse economico-finanziarie). I progetti dell'Autonomia si suddividono in:

- a. progetti integrati: realizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti di formazione/mondo del lavoro, che incidono sul curriculum e producono certificazione di competenza;
- b. progetti di orientamento: attivazione di stage orientativi / formativi;
- c. progetti di approfondimento.

- **Progetti Opzionali**

Si tratta di progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa facoltativi, extra-curricolari, che producono attestati di frequenza, certificazioni e possono dare credito formativo.

- **Progetti Speciali**

Progetti di particolare interesse didattico e formativo il cui contenuto / articolazione fa, di norma, riferimento a direttive / linee guida ministeriali, regionali, territoriali.

- **Progetti Finanziati**

Progetti realizzati: su commessa esterna; su finanziamento a seguito di bando (FSE, IFTS, altre forme di finanziamento proveniente da Istituzioni Nazionali, Regionali o Locali).

LA STRUTTURA DEI "PROGETTI"

Tutti i "progetti" proposti ai fini dell'arricchimento dell'Offerta Formativa dell'Istituto devono indicare i seguenti elementi: tipologia, titolo, referente, destinatari, finalità, obiettivi "misurabili", strumenti di verifica, necessità di specifica attività di progettazione, modalità operative, certificazione in uscita, crediti, tempi, costi nel dettaglio delle voci di spesa.

CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI "PROGETTI"

In considerazione della forte valenza a livello didattico–educativo che l'attività progettuale ricopre all'interno dell'Istituto, si specificano a seguire i criteri adottati per la valutazione dei progetti presentati:

- rispondenza ai bisogni dell'istituto;
- coerenza con il POF;
- incidenza su un consistente numero di soggetti;
- fattibilità;
- dettaglio analitico dei costi.

PRIORITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEI "PROGETTI"

Il Collegio dei Docenti, riconoscendo la validità didattica di tutti i progetti presentati, in assenza di dati completi e certi riguardo alle disponibilità finanziarie per la loro realizzazione, ha indicato al Consiglio d'Istituto le seguenti priorità e modalità operative:

- a) inserimento di tutti i progetti presentati dai docenti nel POF
- b) attuazione immediata dei progetti speciali e finanziati (che hanno certezza di finanziamento)
- c) attuazione immediata dei progetti dell'autonomia delle seguenti tre categorie
 - progetti integrati;
 - progetti di orientamento (inclusi i progetti d'inserimento degli alunni stranieri)
 - progetti di approfondimento.
- d) attuazione dei progetti finalizzati alla certificazione delle competenze da parte di enti esterni accreditati
- e) attuazione dei progetti internazionali elaborati e realizzati con scuole partner
- f) adesione ai progetti finanziati e non, promossi in ambito territoriale ed istituzionale nel corso dell'anno scolastico corrente, per i quali si creano gruppi di lavoro interessati ed in grado di realizzarli
- g) nel caso in cui i progetti dell'autonomia siano a costo zero, l'attuazione avverrà secondo il progetto originale; nel caso in cui sia previsto un costo, in attesa di accertamento definitivo, si procederà prudenzialmente al finanziamento di una prima tranche del progetto.
- h) standby di tutti i progetti opzionali e dei progetti dell'autonomia della categoria approfondimento – salvo quelli che godono di un autonomo ed accertato finanziamento esterno al fondo dell'istituzione scolastica – in attesa di una puntuale verifica circa le possibili fonti di finanziamento

SINTESI DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

VEDI ALLEGATO

CERTIFICAZIONI

